**AFI**

**Consultazione Apostolica**

**Caserta, ITALIA 2019**

**QUALE PROPOSTA PROFETICA HA IL MINISTERO APOSTOLICO PER LA CHIESA DI FRONTE ALLE SFIDE DEL MONDO DI OGGI?**

Ángel Negro

**Come possiamo rendere operativa questa proposta attraverso un piano d'azione?**

Sviluppo

I. Gli apostoli e i profeti nel primo secolo dell'era cristiana. II. Il ministero apostolico nella storia della Chiesa.

1. Cosa è successo con la Chiesa d'Occidente (Chiesa cattolica).
2. La situazione delle Chiese evangeliche in generale.
3. I cambiamenti che la Riforma ha prodotto nella società in contrasto con ciò che la Chiesa di oggi non produce.
4. La proposta di laicità e la nostra proposta apostolica.

***INTRODUZIONE***

Quale proposta profetica ha il ministero apostolico per la Chiesa di fronte alle sfide del mondo di oggi? Queste alcune delle situazioni significative con cui dobbiamo vivere:

L'ideologia di genere, l'immigrazione forzata insieme all'enorme numero di morti generato dalla stessa situazione, il terrorismo islamico, la persecuzione religiosa, l'ingiustizia sociale scandalosa che porta molte persone a vivere in estrema povertà, disintegrazione familiare, corruzione del governo e del popolo, vergognosa immoralità e perversione nel cinema, la televisione e altri media, l'edonismo diffuso, il traffico di droga, l'aumento esponenziale del consumo di droga in tutti gli strati della società, l'aumento della disuguaglianza economica tra paesi ricchi e poveri e tra cittadini in ogni nazione, così come molte altre situazioni simili del mondo di oggi.

Questo documento non è una lezione o un seminario su tutti questi problemi, è uno stimolo alla discussione; è una finestra aperta sul mondo in cui viviamo; è un invito per noi a pensare collettivamente, pregare, lavorare e presentare proposte che consideriamo necessarie per la Chiesa. Ogni punto presentato è inconcludente e termina con delle domande. Che cosa dice il ministero apostolico e profetico alla Chiesa dei nostri giorni su tutte queste questioni?

***I. GLI APOSTOLI EI PROFETI NEL PRIMO SECOLO DELL'EPOCA CRISTIANA***

Il ministero apostolico e profetico aveva un messaggio che permetteva alla Chiesa di vedere lo stato del mondo secondo la prospettiva di Dio.

Come vede Dio il mondo? Cosa dice il Signore della società nella quale viviamo secondo il Vangelo? Cosa intendeva Gesù quando disse ai suoi discepoli che erano il sale della terra e la luce del mondo? La Chiesa dovrebbe, oltre a lavorare per la salvezza delle persone, cercare cambiamenti nella giustizia morale, politica, economica e sociale? Che cosa propone il ministero apostolico alla Chiesa riguardo al pianeta Terra che appartiene a Dio?

Gli apostoli e i profeti erano gli occhi di Dio sugli eventi che avvenivano sia all'interno che all'esterno della Chiesa. Gli apostoli parlano alla Chiesa per conto di Dio sullo stato del mondo.

Romani 1.18 – 32 (NR)

*“L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia; poiché quel che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, avendolo Dio manifestato loro; infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si sono dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato. Benché si dichiarino sapienti, sono diventati stolti e hanno mutato la gloria del Dio incorruttibile in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, in modo da disonorare fra di loro i loro corpi; essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen. Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: infatti le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura; similmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri commettendo uomini con uomini atti infami, ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio traviamento. Siccome non si sono curati di conoscere Dio, Dio li ha abbandonati in balìa della loro mente perversa sì che facessero ciò che è sconveniente; ricolmi di ogni ingiustizia, malvagità, cupidigia, malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di contesa, di frode, di malignità; calunniatori, maldicenti, abominevoli a Dio, insolenti, superbi, vanagloriosi, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, insensati, sleali, senza affetti naturali, spietati. Essi, pur conoscendo che secondo i decreti di Dio quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non soltanto le fanno, ma anche approvano chi le commette.”*

Hanno anche descritto come sarebbe stato lo stile di vita degli uomini negli ultimi giorni.

2 Timoteo 3:1 - 9

*“Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza. Anche da costoro allontanati! Poiché nel numero di costoro ci sono quelli che si insinuano nelle case e circuiscono donnette cariche di peccati, agitate da varie passioni, le quali cercano sempre d'imparare e non possono mai giungere alla conoscenza della verità. E come Iannè e Iambrè si opposero a Mosè, così anche costoro si oppongono alla verità: uomini dalla mente corrotta, che non hanno dato buona prova quanto alla fede. Ma non andranno più oltre, perché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, come fu quella di quegli uomini.*

Inoltre, hanno parlato alla Chiesa e al mondo della distribuzione ingiusta della ricchezza e hanno denunciato i ricchi oppressori.

Giacomo 5.1 - 6

*A voi ora, o ricchi! Piangete e urlate per le calamità che stanno per venirvi addosso! Le vostre ricchezze sono marcite e le vostre vesti sono tarlate. Il vostro oro e il vostro argento sono arrugginiti, e la loro ruggine sarà una testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori negli ultimi giorni. Ecco, il salario da voi frodato ai lavoratori che hanno mietuto i vostri campi grida; e le grida di quelli che hanno mietuto sono giunte agli orecchi del Signore degli eserciti. Sulla terra siete vissuti sfarzosamente e nelle baldorie sfrenate; avete impinguato i vostri cuori in tempo di strage. Avete condannato, avete ucciso il giusto. Egli non vi oppone resistenza.*

Dio ha sempre parlato attraverso i suoi apostoli e profeti per mostrare lo stato del mondo intorno a loro, di come sarebbe la società nel futuro e quale sarebbe la sua fine se le persone non si fossero pentite e non avessero cambiato il loro atteggiamento.

Avevano anche un ministero di ammonimento alla Chiesa, in modo che non si mescolasse con i peccati della sua generazione.

1 Giovanni 2:15 – 17

*Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.*

Non solo non si mescola con il mondo, ma non commette gli stessi peccati all'interno della Chiesa.

Galati 5:16 – 21

*Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste. Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge. Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.*

Efesini 5:3 – 12

*Come si addice ai santi, né fornicazione, né impurità, né avarizia, sia neppure nominata tra di voi; né oscenità, né parole sciocche o volgari, che sono cose sconvenienti; ma piuttosto abbondi il ringraziamento. Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore o impuro o avaro (che è un idolatra) ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti; infatti è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini ribelli. Non siate dunque loro compagni; perché in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Comportatevi come figli di luce - poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità - esaminando che cosa sia gradito al Signore. Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; piuttosto denunciatele; perché è vergognoso perfino il parlare delle cose che costoro fanno di nascosto.*

2 Tessalonicesi 3:6 – 8

*Fratelli, vi ordiniamo nel nome del nostro Signore Gesù Cristo che vi ritiriate da ogni fratello che si comporta disordinatamente e non secondo l'insegnamento che avete ricevuto da noi. Infatti voi stessi sapete come ci dovete imitare: perché non ci siamo comportati disordinatamente tra di voi; né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di nessuno, ma con fatica e con pena abbiamo lavorato notte e giorno per non essere di peso a nessuno di voi.*

Il messaggio dell’Apocalisse

Il ministerio del profeta e apostolo Giovanni, insieme al libro dell'Apocalisse, era di vitale importanza per una Chiesa sottoposta a terribili persecuzioni, come accadeva nei primi due secoli. La Chiesa ricevette un messaggio di fede, speranza, incoraggiamento e giustizia.

1. Nel primo capitolo, Gesù Cristo mostra chiaramente alla Chiesa che Egli è il Signore e che regna. Colui che ha tutto il potere e l'autorità e che ha tutto sotto il suo controllo.
2. Gesù Cristo conosce lo stato della Chiesa dicendo a ciascuno: "Lo so".
3. Rivela alla Chiesa la realtà celeste, le glorie eterne, il Signore sul trono come leone e agnello, in maestà eterna.
4. Mostra che il male non durerà per sempre, che la giustizia sarà fatta, che i martiri sono nella gloria eterna, che l'Impero Romano (Babilonia, la grande meretrice) cadrà, che il Signore trionferà su di loro.
5. Spiega che la Chiesa è la moglie dell'Agnello e regnerà nei secoli dei secoli.

Quanto è stato glorioso il messaggio dell'apostolo Giovanni alla Chiesa sofferente e perseguitata! Quanto è stato incoraggiante per i fratelli sapere che l'imperialismo romano stava per cadere, che Dio avrebbe fatto giustizia!

Gli apostoli hanno visto il futuro e gli eventi futuri previsti. Il ministerio apostolico e profetico era di vitale importanza nella Chiesa dei primi secoli.

***II. IL MINISTERIO APOSTOLICO NELLA STORIA DELLA CHIESA***

Il ministerio apostolico e profetico era molto evidente nella Chiesa del primo secolo, così come nei secoli successivi. In tempi di risveglio spirituale, queste funzioni hanno avuto un ruolo di primo piano. Prima, durante e dopo la Riforma, la loro partecipazione era molto importante.

Alla fine del 19° secolo e all'inizio del 20° secolo, il movimento pentecostale è emerso, portando nuovi punti di forza, doni e speranza. La Chiesa crebbe e si espanse, mentre un risveglio spirituale raggiungeva molte denominazioni. Ma poi, nella loro impazienza di mantenere "la sana dottrina", divise in innumerevoli fazioni sono diventate legaliste. D'altra parte, il resto delle denominazioni, volendo preservare le proprie tradizioni, erano chiuse alle manifestazioni soprannaturali dello Spirito Santo. Questa era la condizione della Chiesa intorno all'anno 1960. Ma allo stesso tempo, in quel decennio la profezia di Amos 8:11 si è avverata:

*Ecco, vengono i giorni, dice il Signore, DIO, in cui io manderò la fame nel paese, non fame di pane o sete d'acqua, ma la fame e la sete di ascoltare la parola del SIGNORE.*

Molti, specialmente i giovani, iniziarono a cercare più del Signore. I libri di Watchman Nee ci hanno portato a una maggiore ricerca della vita nello Spirito. Dio ha riversato il suo Spirito, dando il via a un movimento spirituale che ha raggiunto praticamente tutte le denominazioni.

Tuttavia, allo stesso tempo si osserva che la Chiesa in generale stava perdendo il suo ruolo profetico nel mondo. Forse questo era dovuto al fatto che gli apostoli e i profeti erano più dediti al compito di evangelizzare e di fare nuove opere.

Il ministerio apostolico e profetico deve insegnare la volontà di Dio alle nazioni e denunciare il peccato in tutte le sue forme. Per il silenzio della Chiesa, le nazioni stanno perdendo la loro coscienza riguardo al peccato.

Oggi tutto è relativo, non ci sono assoluti e niente è sbagliato. Tutti possono fare quello che vogliono e possono pubblicarlo liberamente davanti alle telecamere. Chi dice "è sbagliato"? Chi parla agli uomini e alle donne per conto del Signore di tutta la terra? La Chiesa non osa, non vuole, o non è in grado di essere la voce della coscienza della società?

La funzione profetica della Chiesa non è di condannare l'uomo, ma di indicare o insegnare ciò che Dio dice. La forte enfasi di Giovanni 3:16 sull'amore, e l'esagerazione di una grazia senza regno, diluirono la vena profetica della Chiesa del Signore. È necessario amare, ma con la verità. Non stiamo pensando ai profeti con lo stile di Giovanni Battista - quel modo di profetizzare era in accordo con il loro tempo - ma a uomini e donne che alzano la loro voce nei media, nella tribuna politica, nella letteratura popolare, nei giornali o in articoli chiari e comprensibili per la società, che raggiungono l'uomo comune e lo conducono alla riflessione.

È tempo che i veri profeti del Signore si alzino e parlino nel suo nome. La voce profetica deve essere ascoltata tra le nazioni. Il Signore, parlando dello Spirito Santo, disse: "quando verrà, convincerà il mondo del peccato, della giustizia e del giudizio". Come avviene? Sappiamo che tutto questo opera nei cuori delle persone; tuttavia, lo strumento udibile nel mezzo di una nazione è la Chiesa.

Ci ricordiamo tutti del tempo in cui la Chiesa ha avuto un messaggio di giudizio senza pietà, ma sappiamo anche che questo non è ciò a cui ci riferiamo. Dichiarare la verità produce una consapevolezza cosciente del peccato nelle persone. Sollevare la croce di Cristo significa dimostrare che è stata fatta giustizia, che le richieste di Dio sono state soddisfatte, e ciò libera uomini e donne dal giudizio imminente.

***III. COSA E 'ACCADUTO ALLA CHIESA OCCIDENTALE (Chiesa cattolica)***

La voce profetica che la Chiesa cattolica possedeva è stata diluita dagli scandali morali che sono venuti alla luce. La Chiesa cattolica è stata screditata e, di conseguenza, ha perso autorità e credibilità come coscienza della società. Ha perso la sua spiritualità e da una generazione all'altra non ha più trasmesso una fede vivente. Per questo motivo ha perso la sua gente. A peggiorare le cose, invece di mostrare umiltà sincera e cercare Dio, voleva cercare la popolarità affidandosi alla pietà popolare piena di superstizione, idolatria e paganesimo. Ha cercato di accogliere la nuova moralità del mondo. Ha perso la fiducia delle persone spirituali.

* Ha perso la spiritualità.
* Ha perso l'autorità.
* Ha perso le persone.
* Ha perso il sostegno di Dio.

Ma c'è speranza: il movimento carismatico e i movimenti di spiritualità all’interno della Chiesa cattolica sono un lievito che può portare alla nascita di qualcosa di nuovo. Questa nuova vita detronizza l'idolatria, la superstizione e l'immoralità e soppianta i dogmi e le tradizioni umane con una vita nello Spirito. La Chiesa cattolica oggi ha bisogno di apostoli e profeti che osano alzare la voce per chiedere un tempo di ristoro dal Signore.

Domande per l’analisi e il dibattito

1. Come possiamo aiutare la Chiesa ad avere una voce profetica per il mondo?
2. Come possiamo collaborare con lo Spirito Santo per convincere le persone di peccato, giustizia e giudizio?
3. Le persone hanno perso la coscienza del peccato: cosa dovrebbe fare la Chiesa per indurre questo cambiamento?
4. Il messaggio della Chiesa al mondo al momento è: "Dio è buono, Dio ti ama, Dio vuole benedirti". Tutto questo è vero, ma è l'unica cosa che dobbiamo proclamare? Non è un vangelo mutilato?
5. Come possiamo aiutare i movimenti di spiritualità che operano all'interno della Chiesa cattolica?

***IV. LA SITUAZIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE IN GENERALE***

Qual è la situazione delle Chiese evangeliche nel mondo oggi?

Lo sappiamo tutti, ma voglio riportare quello che hanno detto alcuni scrittori.

Landa Cope racconta nel suo libro, "Il modello di trasformazione sociale dell'Antico Testamento", che un giornalista britannico ha detto: "I cristiani credono che quando molti di loro vivono in una comunità finiscono per influenzarla positivamente". "Maggiore è la presenza cristiana, maggiore è il beneficio generale per la società".

Il giornalista cercava una città con un'alta percentuale di credenti che frequentava la Chiesa la domenica. Secondo questa definizione, Dallas, Texas, era la città più cristianizzata in America. La domenica, tutte le chiese erano affollate di credenti.

Dopo aver esaminato le statistiche e la situazione sociale della città, è rimasto sbalordito: un alto indice di delinquenza, sistemi sanitari decrepiti, malattie contagiose, alto tasso di mortalità infantile, disuguaglianza economica, ingiustizia razziale, problemi di istruzione, ecc. È la città in cui nessuno di noi vorrebbe crescere i propri figli, dice Landa nel suo libro.

La cosa più terribile è stata quando il giornalista ha presentato questi dati riguardanti la città di Dallas ai più famosi leader cristiani della zona, e ha chiesto loro: "Come leader cristiano, cosa hai da dire sulla condizione della tua comunità?" la risposta è stata: "Questo non mi riguarda ... Io sono un leader spirituale ..."

Qualcosa di simile accade in Africa e in altri paesi dell'America Latina. Bob Moffitt nel suo libro "Si Jesús Fuese Alcalde" racconta di luoghi in Africa dove la Chiesa sta crescendo e la società sta decadendo contemporaneamente. La Chiesa non ha un impatto forte e visibile sulla cultura.

Dice che negli anni '90 in un paese di 11 milioni di abitanti dell'Africa meridionale si volevano fondare nuove chiese e si riuscì a crearne 10.000. Si pensava che la crescita numerica delle Chiese avrebbe portato una trasformazione visibile nella società. Ma quello che è successo è stato il contrario. La corruzione divenne incontrollabile, insieme a un grande declino dell'economia, della salute e dell'istruzione. Ma ... c'erano 10.000 nuove chiese. Il 70% della popolazione si considerava cristiano. C'era una mancanza di connessione tra la crescita della Chiesa e la trasformazione della società.

In Guatemala, il 40% della popolazione si considera Cristiano Evangelico. Il paese soffre ancora di corruzione, povertà e divisione etnica.

Potremmo continuare a menzionare Darrow W L. Miller nel suo libro "Discipling Nations", o Vishal Mangalwadi e il suo libro "Truth and Transformation", così come altri autori.

La conclusione è drammatica, ma reale: la Chiesa non ha alcun impatto sulla società.

Perché? Che cosa è successo? Nel rivedere le ragioni, si raggiunge la stessa conclusione: il vangelo che è stato predicato durante la maggior parte del ventesimo secolo non è stato il vangelo predicato dagli apostoli del Signore nel primo secolo. È un vangelo annacquato, senza signoria, senza le richieste del regno.

* Fu predicato un vangelo senza regno, salvezza senza signoria.
* E’ stato predicato un messaggio che afferma che uno può essere cristiano senza essere un discepolo.
* È stato insegnato che se hai un'esperienza spirituale soggettiva con Gesù, sei già salvato per sempre.
* Alle persone è stato chiesto di credere, alzare le mani e recitare la preghiera di fede. Da quel momento in poi, sono stati considerati salvati.

C'è speranza

La speranza è che la Chiesa ritorni al vangelo del regno e viva sotto la signoria di Cristo; solo allora può influire sulla società. Per questo abbiamo bisogno di ri-evangelizzare la Chiesa con il vangelo del regno e ogni credente deve diventare un discepolo di Gesù Cristo.

1. Come possiamo ri-evangelizzare la Chiesa con il vangelo del regno?
2. Come è possibile raggiungere una Chiesa militante che non si conforma alla cultura del comfort e dell'intrattenimento del mondo attuale?
3. Come possiamo organizzare la Chiesa in piccoli gruppi di discepolato impegnato e dinamico, in cui ognuno viene trasformato e attrezzato per la missione?
4. Come possiamo avere una Chiesa formata da matrimoni e famiglie stabili, che vivono in pace e armonia e che, avendo superato l'individualismo, devono essere consacrati in unità per servire Dio e il prossimo? Come possiamo fermare l'avanzata dei divorzi, anche tra i cristiani, che sta distruggendo le famiglie e le nuove generazioni?

La Chiesa ha autorità per discutere di questi problemi? Quale piano d'azione propone il ministerio apostolico alla Chiesa riguardo a queste situazioni?

***V. I CAMBIAMENTI CHE LA RIFORMA HA PRODOTTO NELLA SOCIETA' CONFRONTATI CON***

***QUELLO CHE LA CHIESA ODIERNA NON PRODUCE***

*Uno degli effetti riportati riguardava i livelli di alfabetizzazione delle "zone protestanti" in Europa. Sia Lutero che Calvino insistettero affinché tutti i cristiani leggessero la Bibbia da soli. In questo senso, i protestanti hanno promosso l'educazione universale. Becker e Woessmann, in uno studio del 2009, utilizzando i dati di 452 contee prussiane nel 1871, riferiscono che le aree protestanti mostravano livelli più alti di alfabetizzazione. Non solo, gli stessi autori, in uno studio del 2008, hanno anche scoperto che le "aree protestanti" avevano donne più alfabetizzate. Questo fu il risultato dell'enfasi di Lutero su "ogni villaggio deve avere anche una scuola femminile". Entrambe le conclusioni sono fondamentali per comprendere il progresso economico dei protestanti in Europa. Più educazione, più progresso!*

In molti paesi, il Vangelo non ha un impatto sui livelli intellettuali o economici medi o superiori della società. Oltre a ciò, in diverse congregazioni, soprattutto carismatiche, si dà poco valore alla formazione e al progresso intellettuale. Proprio come l'educazione accademica ha portato progressi nei paesi che hanno aderito alla Riforma, così oggi può accadere lo stesso.

*Un altro effetto del protestantesimo riguarda il concetto di lavoro, che divenne noto come "l'etica del lavoro protestante". Sia Lutero che Calvino comprendono il lavoro non solo come qualcosa che piace a Dio, ma come chiamata (vocazione) da Dio stesso. Le implicazioni di questa idea erano monumentali. Da un lato, ciò implica che non c'era lavoro o impiego di dignità inferiore. Ciò che importava non era il tipo di lavoro, ma che fosse fatto per la gloria di Dio. Inoltre, il lavoro è una "chiamata" (vocatio) e implica che Dio usa* ogni *persona per i suoi scopi per mantenere la sua creazione e servire l'umanità. Non solo il clero (sacerdoti, monaci, pastori, ecc.) serve Dio, ma ogni persona che lavora lo serve!*

*In breve, apparentemente l'espansione del protestantesimo ha prodotto nel lavoratore un "senso dello scopo" nel suo lavoro che ha portato le aree protestanti ad essere più produttive.* (Paragrafi in corsivo: pastore ed economista Héctor Salcedo)

I riformatori non hanno solo insegnato:

Solo Cristo, Solo Fede, Solo Grazia, Solo Scrittura e Solo Gloria a Dio

Erano molto pratici nel portare la vita di Cristo nella vita quotidiana e avevano successo.

Lutero e Calvino insegnarono (a parte i cinque postulati teologici), tre verità molto intrecciate che trasformarono intere nazioni e avrebbero potuto trasformare il mondo intero. Alcune di queste rimangono a tutt’oggi nei paesi che le hanno abbracciate.

La Riforma protestante ha avuto un grande impatto sulle nazioni in cui è stata fondata, in due aree importanti e una terza che ha onorato il Signore:

1. Il lavoro come servizio a beneficio della società nel suo complesso.
2. Il lavoro glorifica il nome di Dio.
3. Avere una condotta morale e retta in tutti gli ambiti della vita.

Ognuno potrebbe dire: "So perché lavoro, non solo per sostenere la mia famiglia, ma per prendermi cura della creazione di Dio e servire anche il mio prossimo".

I cristiani evangelici lavorano, ma quanti lo considerano un servizio vocazionale, una chiamata di Dio per mantenere la creazione del Signore, per servire l'umanità e portare gloria al nome del nostro Dio Padre? Quali trasformazioni avrebbero prodotto questi principi se fossero stati applicati in tutte le nazioni del mondo!

***VI. LA PROPOSTA DEL SECOLARISMO E LA NOSTRA PROPOSTA APOSTOLICA***

1. La proposta di laicità.

Sappiamo che la Terra e tutti quelli che la abitano appartengono a Dio; tuttavia, la proposta di quest'epoca secolarista è: "Una società senza Dio". Cosa significa in pratica? Non riconoscere i comandamenti stabiliti dal Signore.

Questo non è niente di nuovo. È qualcosa che il salmista aveva già detto. (Salmo 2:1-3)

*Perché questo tumulto fra le nazioni, e perché meditano i popoli cose vane? I re della terra si danno convegno e i prìncipi congiurano insieme contro il SIGNORE e contro il suo Unto, dicendo: «Spezziamo i loro legami e liberiamoci dalle loro catene.*

Le dottrine religiose sono basate su quella che è considerata la verità assoluta, mentre la laicità si basa sulla ragione. Questa dottrina della razionalità fu sviluppata durante il diciottesimo secolo dal movimento culturale-intellettuale.

1. La proposta del Signore e della sua Chiesa.

1 Cronache 16:28-34

*Date al SIGNORE, o famiglie dei popoli, date al SIGNORE gloria e forza. Date al SIGNORE la gloria dovuta al suo nome, portategli offerte e venite in sua presenza. Prostratevi davanti al SIGNORE vestiti di sacri ornamenti, tremate davanti a lui, abitanti di tutta la terra! Il mondo è stabile e non sarà smosso. Si rallegrino i cieli e gioisca la terra! Si dica fra le nazioni: "Il SIGNORE regna". Risuoni il mare e quanto esso contiene; esulti la campagna e tutto quel che è in essa. Gli alberi delle foreste esultino davanti al SIGNORE, poich'egli viene a giudicare la terra. Celebrate il SIGNORE, perché egli è buono, perché la sua bontà dura per sempre.”*

Per molti anni è stato detto che "il cielo appartiene a Dio e la terra appartiene al diavolo". "Dobbiamo lavorare affinché le persone siano salvate e vadano in paradiso. Non preoccuparti di tutto il resto. È tutto riservato al fuoco." Ma è vero? Dobbiamo lavarci le mani di tutto e dare il mondo al diavolo per fare ciò che vuole con le persone e con la creazione di Dio?

Il fatto che il diavolo sia il principe del potere dell'aria, vuol dire anche che è il proprietario della terra e dei suoi abitanti?

C'è una parte di "verità bugiarda" in tutto questo. Lui è un principe e opera nell'aria. La sua influenza è straordinariamente grande. Ma distorcendo le Scritture e indottrinando gli uomini con l'opposto di ciò che Cristo ha detto, egli usurpa il posto di Dio e finge di essere Dio, seduto sul trono del cuore degli uomini fingendo di essere Dio. È un anti-Dio.

In nessuna parte della Bibbia viene insegnato a non preoccuparci della creazione e della gente del mondo, perché tutte le persone, da Adamo ed Eva ai nostri giorni, furono create da Dio e per Dio. Gesù non solo ha guarito coloro che hanno creduto in lui, ma tutti coloro che sono venuti a lui. Ha benedetto sia l'ebreo che lo straniero. Ha sfamato tutti senza chiedere quanti di loro lo avrebbero seguito.

Allo stesso modo la Chiesa è stata chiamata a fare del bene a tutti, a cominciare da quelli della famiglia di Dio. Quasi tutte le Chiese hanno un servizio sociale per i bisognosi: orfanotrofi, case di cura, mense, assistenza ai malati di AIDS, casa per madri single e assistenza ai tossicodipendenti; assistenza a rifugiati, scuole, programmi di alfabetizzazione, assistenza alle vedove e ai senzatetto e molte altre cose simili. Tutto ciò è eccellente e deve continuare, è gradito agli occhi di Dio. È un profumo piacevole in sua presenza.

Ma la domanda alla quale dobbiamo rispondere è: ciò che il Signore ha presentato nel sermone della montagna indica questo tipo di servizio sociale o un maggiore intervento e partecipazione nel mondo, in modo che i cambiamenti possano verificarsi in tutta la società, cambiamenti che sono di beneficio per tutti gli uomini?

Matteo 5:13-14

*Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta*.

La chiamata è essere sale della terra e luce del mondo. La chiamata è di essere una città su una collina.

Matteo 5:5-16 *e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli*.

La Riforma protestante è riuscita a fare cambiamenti morali e sociali nei paesi che hanno accettato questo cambiamento. È riuscita ad essere una città stabilita su una collina. Possiamo ottenere lo stesso? La Chiesa può muoversi in questa direzione e comunicarlo al mondo?

Ciò che Dio vuole

Cercare prima il regno di Dio significa sapere che ama la giustizia e aborrisce tutti i mali, anche in coloro che non riconoscono il suo governo. Dio non ha mai smesso di essere il Signore Sovrano di tutte le nazioni. Il Padre ama sempre la giustizia e aborrisce ogni tipo di ingiustizia. Ama la pace e non il conflitto, la violenza, la crudeltà, gli stupri e le guerre.

Alla nascita di Gesù gli angeli cantavano:

Luca 2:14

*Gloria a Dio nei luoghi altissimi, e pace in terra agli uomini ch'egli gradisce!*

Inoltre, Dio vuole che tutti gli uomini siano liberi e godano della libertà. Dio è contro ogni tipo di dispotismo, autoritarismo, ma vuole ordine e autorità. Dio vuole la libertà, non il libertinismo; libertà senza dissolutezza.

La responsabilità della Chiesa

Jorge Himitian, all'AFI 2018 a Fuerteventura, ha espresso quanto segue:

La Chiesa ha qualche responsabilità nella trasformazione delle nazioni? Fa parte della nostra missione come figli di Dio combattere per un mondo dove c'è più giustizia e pace?

Le risposte possono essere abbastanza varie e alcune addirittura contraddittorie, a seconda del settore considerato.

Attualmente, tra le posizioni moderate su questo argomento, ci sono fondamentalmente due postulati principali. Entrambe le posizioni affermano che, sì, la Chiesa ha una responsabilità nella trasformazione delle nazioni. Una posizione sostiene che la sua azione deve essere indiretta. L'altra afferma che la Chiesa deve includere nella sua missione integrale un'azione diretta per la trasformazione delle nazioni.

Coloro che sostengono che il contributo della Chiesa dovrebbe essere indiretto non accettano alcuna partecipazione della Chiesa o dei cristiani alla politica o a diverse aree del governo. Il contributo indiretto consisterebbe nel predicare il Vangelo, fare discepoli, piantare chiese, fare opere di misericordia e inviare missionari a tutte le nazioni. Le trasformazioni della società sarebbero state il risultato della grande crescita numerica della Chiesa nelle nazioni e del successivo discepolato.

Quelli che credono che la Chiesa debba essere coinvolta - non come un'istituzione ma attraverso i suoi membri - in tutti i settori della società: politica, economia, giustizia, legge, governo, istruzione, scienza, arte, comunicazioni, salute, lavoro, sport, intrattenimento ecc., questi dicono che l'amore per il prossimo non è limitato alla pratica della bontà e della giustizia solo a livello personale ma anche a livello comunitario, sociale e nazionale, al fine di cercare il benessere integrale di tutti gli abitanti della nazione e del mondo.

Personalmente, penso che le posizioni A e B non siano esclusive. Se avanziamo con la saggezza di Dio e impariamo dagli errori e dai successi insegnati dalla storia della Chiesa durante i suoi 2000 anni, penso che sia possibile armonizzare entrambe le posizioni, perché capisco che sono complementari.

Domande per il dibattito

1. Dobbiamo lavorare per un mondo migliore, senza trascurare la nostra responsabilità principale, cioè la salvezza e l'edificazione della gente?
2. La Chiesa dovrebbe, oltre a lavorare per la salvezza della gente, cercare cambiamenti nella giustizia morale, politica, economica e sociale?
3. Che cosa possiamo imparare dagli apostoli e dai profeti del primo secolo?
4. Cosa possiamo imparare dalla storia della Chiesa fino alla Riforma protestante (in positivo e negativo)?
5. Cosa possiamo imparare dai riformatori che hanno apportato cambiamenti nella Chiesa e nella società?
6. Le nostre proposte devono essere dal più piccolo al più grande, in modo che non restino ideali irraggiungibili.
7. Quale sarebbe il minimo che possiamo fare?
8. Come possiamo raggiungere tutta la Chiesa con il vangelo del regno?
9. Come possiamo raggiungere i funzionari del governo, i giudici e i legislatori con la verità della Parola di Dio in modo che possano prendere la giusta direzione? d. Come raggiungiamo la popolazione in toto?

7. La realtà dell'accumulo di ricchezza in poche mani è qualcosa di senza precedenti nella storia dell'umanità.

1. Come possiamo raggiungere gli imprenditori e i ricchi di questa era?
2. Cosa proponiamo ai professionisti e agli imprenditori delle nostre congregazioni?
3. Cosa proponiamo ai nostri giovani che sono nelle università o che studieranno?
4. Cosa proponiamo ai professionisti cristiani, sia evangelici che cattolici?
5. Come trasmettiamo questa visione della trasformazione della società e della cultura alle nuove generazioni?
6. Cosa presentiamo agli scrittori, ai giornalisti e alle persone nei media?

Un'esperienza personale che può aiutarci

Negli anni '90, ho preparato un'opera, di circa 20 pagine, intitolata: "Il cristiano di fronte alla globalizzazione". Mi è stato chiesto di esporlo in una conferenza per giovani e adolescenti con circa 2.000 partecipanti. Gli adolescenti si addormentarono, ma i giovani, soprattutto gli studenti universitari, furono colpiti. Inoltre, alcune persone non salvate che erano lì, tra cui un insegnante che in seguito ha chiesto il permesso di dare il documento agli studenti nella sua scuola. I partecipanti del conferenza fotocopiarono lo studio e lo portarono al loro lavoro e le persone rimasero colpite. In uno studio legale, il lavoro si è fermato mentre il documento veniva letto. Lo hanno inviato a tutti i senatori, deputati e persone dei governi provinciali. Ho ricevuto commenti dalla Camera dell'Industria del Guatemala in merito all'articolo. Un deputato e un sindacalista mi hanno invitato a mangiare in un ottimo ristorante per parlare dell'argomento. Il lavoro è stato pubblicato nella sua interezza in una rivista trimestrale che raggiunge tutti i sindacati, i partiti politici, ecc. del paese. Un'università nell’ambito di un corso di Scienze politiche e sociali tenuto in un sindacato mi ha invitato a tenere un discorso di 20 minuti in apertura.

Il 25 maggio 2010, l'Argentina ha celebrato i 200 anni della rivoluzione contro la Spagna per raggiungere la libertà dal colonialismo. I festeggiamenti in tutto il paese si moltiplicarono, ma quel giorno, al mattino, un Te Deum fu celebrato nella Cattedrale di Buenos Aires in onore del Bicentenario della Rivoluzione di Maggio. La Chiesa cattolica ha invitato ministri di diverse confessioni religiose a pregare per la Patria. I pastori mi hanno chiesto di essere il candidato selezionato e mi hanno presentato come rappresentante del popolo evangelico. Ero il 2° o il 3° in lista. Il cardinale Bergoglio (attuale papa) presiedeva il Te Deum. La cattedrale era affollata di gente. Quando ho finito di pregare, la folla di giornalisti, leader politici e altre personalità ha iniziato un fragoroso applauso, molti in piedi e con grida di approvazione.

Perché? Non sono un avvocato, né un economista, né un politico, sono un semplice pastore di periferia. Oltre alla provvidenza e alla grazia di Dio, penso che ciò che ha causato la reazione è stato presentare la verità avvolta in un linguaggio comune e ordinario. Con termini che le persone conoscono e ascoltano normalmente. Penso che dobbiamo uscire dal nostro gergo evangelico e dire la verità nella lingua popolare. Penso che dobbiamo essere più coinvolti con la gente comune, con un messaggio che non è comune.

La parola pronunciata dai profeti Isaia e Abacuc sarà soddisfatta?

"poiché la conoscenza del SIGNORE riempirà la terra, come le acque coprono il fondo del mar." (Isaia 11:9)

"Poiché la conoscenza della gloria del SIGNORE riempirà la terra come le acque coprono il fondo del mare." (Abacuc 2:14)

TEMI CHE SONO NECESSARI PER DISCUTERE

1. La trasformazione delle nazioni fa parte della missione della Chiesa?
2. Se la risposta è affermativa, come possiamo cambiare il disinteresse per la trasformazione delle nazioni nel mondo evangelico?
3. In che modo la democrazia, la teocrazia e il pluralismo possono essere armonizzati?
4. Come è possibile convivere nello stesso paese con posizioni estreme, come l'ideologia di genere e gli insegnamenti della Bibbia?
5. Esiste lo stato secolare? O è una scusa per imporre le ideologie anti-Dio?
6. Moralità biblica, moralità naturale, immoralità, amoralità, moralità popolare, moralità tradizionale, chi stabilisce ciò che è giusto e ciò che è sbagliato?
7. È giusto promuovere la moralità biblica nelle nazioni? Fino a che punto?
8. Chi dovrebbe avere l'autorità genitoriale sui bambini? È responsabilità dei genitori, delle scuole o dello stato fornire un'educazione sessuale e completa per bambini e giovani?
9. La tradizionale posizione evangelica di separazione tra Chiesa e Stato è corretta?
10. In che modo la Chiesa dovrebbe svolgere il suo ruolo di sale della terra e di luce del mondo?
11. È giusto incoraggiare i nostri fratelli e giovani a prepararsi per posizioni nel governo e nella pubblica amministrazione?
12. Se sì, quali sarebbero i modi per occupare posizioni nei tre rami dello stato?
13. Formare partiti guidati da cristiani?
14. Formare un partito cristiano?
15. Partecipare ad altre partiti esistenti?
16. Altre opzioni.
17. Di fronte alla crisi dei valori e agli alti livelli di corruzione in molte nazioni, come può la Chiesa sviluppare una campagna di moralizzazione nazionale e mondiale?
18. Di fronte all'ingiustizia sociale, la Chiesa dovrebbe incoraggiare economisti, amministratori, avvocati, uomini d'affari e professionisti tra i suoi membri a promuovere progetti socioeconomici più equi per la società?
19. Secoli fa la Chiesa occidentale confuse il regno di Dio con la Chiesa. Dio ha la somma della conoscenza e del potere; la Chiesa, no. Dio stabilisce e rimuove i re; la Chiesa, no; ecc. Quali sono i limiti della Chiesa nell'azione politica e sociale?
20. Come può la Chiesa iniziare ad influenzare i grandi centri educativi con valori morali e con la verità?

È IMPORTANTE RICONOSCERE LE FASI CHE OGNI CONTINENTE O NAZIONE VIVE IN RELAZIONE A QUESTI TEMI.